



CONVEGNO INTERNAZIONALE 3° Edizione

Diritto globale alla salute

Modello di cooperazione guidata da medici africani in Italia

*Co-Presidenti del Convegno
M. Muratori & F. Sietchiping Nzepa*



Sabato 12 ottobre 2013
Museo della Marineria
Via Armellini, 18 Cesenatico (FC)

Presentazione

Secondo l'OMS, "la salute è un diritto fondamentale dell'uomo, e quindi deve essere estesa a tutti". Nei paesi in via di sviluppo, e principalmente in Africa, il diritto globale alla salute non viene esercitato da più di 900 milioni di persone che non hanno accesso ai servizi sanitari. Il risultato è una vita media che, in Occidente, supera gli 80 anni e continua a crescere, contro i 40 anni di molti stati dell'Africa sub-sahariana.

Nella regione sub-sahariana, gran parte della popolazione non ha accesso alle cure mediche a causa della mancanza di mezzi economici, della carenza delle strutture sanitarie e di personale adeguatamente formato. Le popolazioni particolarmente colpite da questi problemi sanitari sono principalmente i bambini. In effetti, più di 4 milioni di bambini africani muoiono ogni anno di malattie perfettamente curabili (diarrea, malaria, polmoniti...).

Queste criticità continuano a mettere a dura prova il modello classico di cooperazione Nord-Sud che purtroppo, molto spesso, dà solo una risposta frammentata e non di lungo periodo al problema.

E' quindi necessario un approccio integrato che garantisca l'efficienza e la sostenibilità della cooperazione sanitaria. Nella convinzione che i medici africani in Italia siano i primi responsabili e tutori dell'universalità del diritto alla Salute nel loro paese di origine, tale obiettivo è stato perseguito, con successo, attraverso la realizzazione in questi ultimi tre

anni del modello innovativo di cooperazione decentrata, basata sulla fattiva partecipazione dei medici africani in Italia e sul maggior coinvolgimento degli operatori sanitari italiani, principalmente romagnoli ed umbri.

Lo scopo di questa convegno (alla sua 3° edizione) è di illustrare i processi e i risultati della "Cooperazione sanitaria guidata da medici africani in Italia", una iniziativa sostenuta dai soggetti pubblici e privati italiani, che promuove l'accesso delle popolazioni del Camerun alle cure mediche.

Il convegno sarà inoltre l'occasione per allacciare rapporti di solidarietà con nuove strutture sanitarie, medici, infermieri, professionisti e volontari.

Uno dei momenti clou del convegno sarà rappresentato dalla presentazione del progetto dell'Ospedale Italiano di Fotouni-Camerun denominato "Cesenatico II - La Romagna", una perla del nostro programma di cooperazione. La struttura è in corso di realizzazione con il sostegno dello studio di architettura ARC-LAB di Ravenna, la collaborazione tecnica del Comune di Cesena e la partecipazione della comunità locale di Fotouni.

L'obiettivo implicito del convegno è anche quello di formare (durante il corso satellite che si terrà dal 11 al 12 ottobre) gli operatori sanitari e i volontari interessati all'esercizio del volontariato sanitario in Camerun, e quindi propensi a dare il proprio contributo alla estensione del diritto alla salute a una popolazione particolarmente disagiata.

M. Muratori & F. Sietchiping Nzepa

Con il Patrocino

 <p>Azienda Unità Sanitaria Locale Cesena</p>		 <p>Chefferie Fotouni</p>	 <p>Ass Africani nel Mondo</p>	
<p>AUSL Cesena</p>	<p>Comune Cesenatico</p>	<p>Chefferie Fotouni</p>	<p>Ass Africani nel Mondo</p>	<p>Comune di Cesena</p>

Con il sostegno di:

Studio ArcLab Ravenna/

Sicograf Cesenatico